

**Il commento di Silvia Ferretto all'intervista di Affari:
"Mesi di frottole. E ora anche i probiviri confermano"**

Martedì 05.08.2008 14:47

"Ormai da mesi sulla mia vicenda vengono dette frottole su frottole. Vorrei poter lavorare e svolgere il mio mandato piuttosto che passare il tempo a dovermi difendere e smentire assurdità di ogni genere" – esordisce così, molto seccata, Silvia Ferretto, consigliere regionale di AN in Lombardia.

"Tanto per cominciare – spiega Ferretto – della lettera che Ignazio La Russa dice di avermi scritto comunicandomi sospensione e richiesta di espulsione non esiste traccia. Essa infatti non mi è mai arrivata ed è stata annunciata solo alla stampa. Lecito pensare che forse non sia mai stata scritta o comunque spedita. **E ora questo. La Commissione Centrale dei Proviviri, non si è mai riunita e quindi non ha decretato nulla in merito alla mia espulsione".**

"La conferma – prosegue l'esponente regionale di AN - è stata data oggi dall'Avv. Claudio Ferrazza, membro della Commissione Centrale dei Proviviri ad Affari Italiani. Ennesima menzogna e nulla di nuovo. La mia espulsione dal partito infatti è stata comunicata alla stampa già varie volte. La logica vuole che se ero già fuori non possono avermi cacciato e, allo stesso modo, se mi cacciano ora vuol dire che hanno detto il falso prima. Il mio auspicio – conclude Silvia Ferretto - è che all'interno di AN qualcosa o qualcuno si muova anche perché la mia vicenda kafkiana rischia di costituire un pericoloso precedente contro coloro che hanno la colpa di non prodigarsi in esercizi di agilità dorsale e tengono la schiena dritta. Non ho permesso all'estrema sinistra di cacciarmi dall'università, non lo permetterò nemmeno a coloro che stanno facendo di tutto per buttarli fuori dal partito e non mi lasciano lavorare. **Ignazio La Russa crede di essere Luigi XIV, il famoso Re Sole, e, allo stesso modo sembra affermare "L'Etat c'est moi".**